

Il Libro del Mese

«Immediatamente sopravvenuto per "quel saluto delle armi scambiato con un capomafia", con una ingiustificabile, (ma coerente con il suo avvenuto ingresso nell'umanità mafiosa) distinzione etica tra il mafioso ed i suoi protettori politici "sui quali don Mariano aveva davvero il vantaggio di essere un uomo".

E perché questo vantaggio? Perché l'uso della menzogna e dell'assassinio fatto in Sicilia è migliore eticamente di quello fatto a Roma? O perché don Mariano — a differenza del ministro Mancuso e dell'onorevole Livigni costretti a rappresentare la nazione — è creatore ed interprete di concezioni etico-giuridiche, è uomo intrinsecamente superiore, che si fa da sé le sue norme e la sua giustizia, come apprendiamo subito dopo:

"Al di là della morale e della legge, al di là della pietà, (il mafioso), era una massa irredenta di energia umana, una massa di solitudine, una cieca e tragica volontà: e come un cieco ricostruisce nella mente, oscuro e informe, il mondo degli oggetti, così don Mariano ricostruiva il mondo dei sentimenti, delle leggi, dei rapporti umani?"

Dal confronto con la *Weltanschauung* mafiosa, quella del capitano Bellodi, della repubblica e della democrazia, la nostra, n' esce sconfitta. E questo il messaggio di sfiducia e di rassegnazione che la rilettura odierna del "giorno della civetta" ci consegna. Ancora prima dell'ovvio epilogo del romanzo, il capitano Bellodi è sconfitto dal codice culturale della mafia.

Tale codice viene presentato così come può apparire ad un mafioso o a un "nordista", e cioè come l'unico possibile in Sicilia. Altri punti di vista, altre interpretazioni, pure intensamente presenti nella società e nella storia dell'isola, non vengono considerati.

La possibilità di una giustizia scritta ed anche rozzamente praticata, che possa basarsi, sia pure alla lontana, su tali punti di vista "altri" da quello mafioso, è esclusa dall'orizzonte delle possibilità effettive. Bellodi è personaggio poco convincente dall'inizio alla fine: il vagheggiamento, il balenio della giustizia più che la giustizia in carne e ossa. L'unica, autentica fonte del diritto rimane perciò quella di sempre: la canna del fucile (del proprio fucile, possibilmente).

Bellodi viene sconfitto proprio dall'alleanza tra la mafia ed i rappresentanti del suo Stato. Alleanza che appare allo scrittore come un cerchio di ferro percorso da corrente elettrica, dal quale tenere prudentemente lontana la propria penna. Il giorno della civetta si conclude con una nota che rappresenta forse la pagina più diseducativa della letteratura italiana contemporanea, nella quale Sciascia dichiara:

"ho impiegato addirittura un anno, da un estate all'altra, per fare più corto questo racconto. Ma il risultato cui il mio lavoro di cavare voleva giungere era rivolto più che a dare misura, essenzialità e ritmo, al racconto, a parare le eventuali e possibili intolleranze di coloro che dalla mia rappresentazione potessero ritenersi, più o meno direttamente, colpiti. Perché in Italia, si sa, non si può scherzare con i santi né coi fanti: e figuriamoci se, invece di scherzare, si vuol fare sul serio..."

Non mi sento eroico al punto da sfidare imputazioni di oltraggio e vilipendio: non mi sento di farlo deliberatamente. Perciò, quando mi sono accorto che la mia immaginazione non aveva tenuto nel dovuto conto i limiti delle leggi dello Stato e, più che le leggi, la suscettibilità di coloro che le fanno rispettare, impongono, mi sono dato a ca-

vare, a cavare.

Sostanzialmente, dalla prima alla seconda stesura, la linea del racconto è rimasta immutata; è scomparso qualche personaggio, qualche altro si è ritirato nell'anonimo, qualche sequenza è caduta. Può darsi che il racconto ne abbia guadagnato. Ma è certo, comunque, che non l'ho scritto con quella piena libertà di cui uno scrittore dovrebbe sempre godere.

Inutile dire che non c'è nel racconto personaggio o fatto che abbia rispondenza, se non fortuita, con persone esistenti e fatti accaduti".

Le posizioni espresse da Leonardo Sciascia a proposito della mafia e del rapporto tra essa e la casa-madre siciliana nel "giorno della civetta" non si sono modificate, nella sostanza, nei decenni successivi. Si sono anzi come calcificate, fino ad assumere col tempo una colorazione sempre più scettica ed amara. Già cinque anni dopo, nel 1966, in *A ciascuno il suo*, l'idea stessa di una possibile efficace opposizione al "male" mafioso ed alle sue impronte, rappresentate nella vicenda del professore di liceo che scopre i

che quando si cominciano a combattere le mafie vernacole vuol dire che già se ne è stabilita una in lingua", e, soprattutto, dalla conclusione del romanzo; quando la conversazione dei notabili del paese riuniti in casa dell'arciprete cade sul "povero professore Laurana" appena fatto scomparire "come Antonio Patò nel *Mortorio*" scoppia l'ilarità di alcuni dei presenti:

"ma subito si ricomposero, fecero una faccia seria, ignara, preoccupata; ed evitando lo sguardo di Zerillo domandarono — e che c'entra Laurana?"

Einaudi

Johann Jakob Bachofen Il matriarcato

Tomo primo

Per la prima volta in traduzione integrale un grande classico della storia delle religioni, rassegna enciclopedica dei miti e dei simboli di tutto il mondo che hanno tramandato fino a noi la presenza del potere femminile.

A cura di Giulio Schiavoni, con un saggio di Furio Jesi.

«I millenni», pp. LXXIV-522 con 30 illustrazioni fuori testo, L. 60 000

Gaston Salvatore Stalin

Nell'inverno del 1952, al crepuscolo della dittatura, il vecchio tiranno mette in scena un suo *Re Lear*.

Traduzione di Riccardo IJeld.

«Supercoralli», pp. 95, L. 16 000

André Gide Viaggio al Congo Ritorno dal Ciad

Il reportage nel cuore dell'Africa equatoriale che segna una svolta nella vita e nell'arte di Gide. Con un saggio di Valerio Magrelli. Traduzione di Franco Fortini.

«Supercoralli», pp. v-345, L. 28 000

Mario Fortunato Luoghi naturali

L'esordio narrativo di un «paesaggista esistenziale». Nove racconti legati da un unico filo che intreccia le vicende dei personaggi alla disperata ricerca di sentimenti.

«Nuovi Coralli», pp. 153, L. 10 000

A. Schönberg e W. Kandinsky Musica e pittura

Lettere, testi, documenti

La pittura astratta, la musica atonale e il progetto di un'arte totale in un dossier inedito.

«Saggi», pp. xv-190, L. 42 000

Isabel de Madariaga Caterina di Russia

Una biografia a tutto tondo della grande sovrana fra intrighi di corte, riforme amministrative, imprese militari e esperimenti sociali.

Traduzione di Enrico Basaglia e Michela Zernitz.

«Biblioteca di cultura storica», pp. XXI-847 con 8 illustrazioni fuori testo, L. 75 000

Robert C. Ritchie Capitan Kidd

e la guerra contro i pirati

Nella vicenda storica della pirateria, l'avventurosa vita del capitano Kidd fa luce sulla politica commerciale dell'Inghilterra fra Sei e Settecento. A cura di Franco Marengo.

«Saggi», pp. XXII-281 con 20 illustrazioni fuori testo e 2 cartine, L. 30 000



Diciotto anni dopo, nel 1979, Sciascia rivela a Marcelle Padovani (L. Sciascia, *La Sicilia come metafora. Intervista di Marcelle Padovani*, Mondadori, Milano 1979, p. 69) che *Il giorno della civetta* gli era stato ispirato dall'assassinio ad opera della mafia, avvenuto a Sciacca, in Sicilia, del sindacalista comunista Accursio Miraglia. *No further comments.*

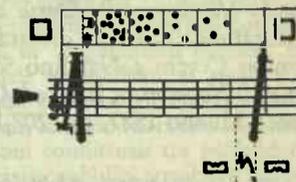
veri autori di un duplice omicidio nelle persone del politico-mafioso locale e della sua amante, che è moglie di uno degli uccisi, comincia a circondarsi di un alone derisorio, di "nichilismo sicilianista".

Questo alone viene creato dalle battute ciniche sulla intoccabilità dei delinquenti, sugli insuccessi e le manipolazioni della giustizia ufficiale, sull'Italia "così felice paese

Zanichelli

NCS/Nuovi Classici della
Scienza

JOHN-R. PIERCE
LA SCIENZA DEL SUONO
24 000 lire



IAN ROBERTSON
SOCIOLOGIA
edizione italiana a cura di
Marcello Dei 58 000 lire

CHARLES A. SMITH
LA PROMOZIONE DELLO
SVILUPPO SOCIALE
NEL BAMBINO
strategie e attività 22 000 lire

Prospettive Didattiche

SANDRA J. SAVIGNON
COMPETENZA
COMUNICATIVA: TEORIA
E PRATICA SCOLASTICA
Testi e contesti
nell'apprendimento di L2
24 000 lire

ROSALIND DRIVER
L'ALLIEVO COME
SCIENZIATO?
La formazione dei concetti
scientifici nei preadolescenti
12 000 lire

DEGL'INNOCENTI, FERRARIS
IL COMPUTER NELL'ORA
D'ITALIANO
nuovi linguaggi e nuovi
strumenti per l'educazione
linguistica
21 000 lire



Guide

MATTHEY, DELLA SANTA
WANNENMACHER
GUIDA PRATICA
ALL'ECOLOGIA
17 000 lire

Serie di Giardinaggio

KENNETH A. BECKETT
COLTIVARE IN SERRA
21 000 lire

Guide Verdi di Giardinaggio

WILMA RITTERSHAUSEN
ORCHIDEE
16 000 lire

A KEY TO BOLOGNA
in lingua inglese 18 000 lire

PETER HAGGET
GEOGRAFIA
una sintesi moderna
56 000 lire

MARCO PIERI
PETROLIO Origine Ricerca
Produzione Dati statistici
Aspetti economici 46 000 lire

TULLIO LEVI-CIVITA
CARATTERISTICHE DEI
SISTEMI DIFFERENZIALI E
PROPAGAZIONE ONDOSA
Lezioni raccolte da
G. Lampariello
(ristampa anastatica) 14 000 lire

STATUTI DELLE
UNIVERSITÀ
E DEI COLLEGI
DELLO STUDIO
BOLOGNESE

a cura di
Carlo Malagola, 1888
ristampa anastatica per il
Nono Centenario dell'Università
di Bologna con prefazione di
Fabio Roversi Monaco
200 000 lire